



CONFINDUSTRIA UDINE

Ufficio Studi

# La Congiuntura



*(dati aggiornati al 1° luglio 2020)*

## ECONOMIA INTERNAZIONALE

La pandemia in corso e le conseguenti misure di contenimento hanno comportato forti contrazioni nell'attività produttiva in tutti i paesi. Il PIL mondiale è stimato in forte arretramento quest'anno, con effetti molto marcati sugli scambi commerciali. Il **Fondo Monetario Internazionale** lo scorso 24 giugno, nell'aggiornare le stime per il 2020, ha previsto una contrazione del **Pil mondiale** del **-4,9%** e un rimbalzo nel 2021 del **+5,4%**.

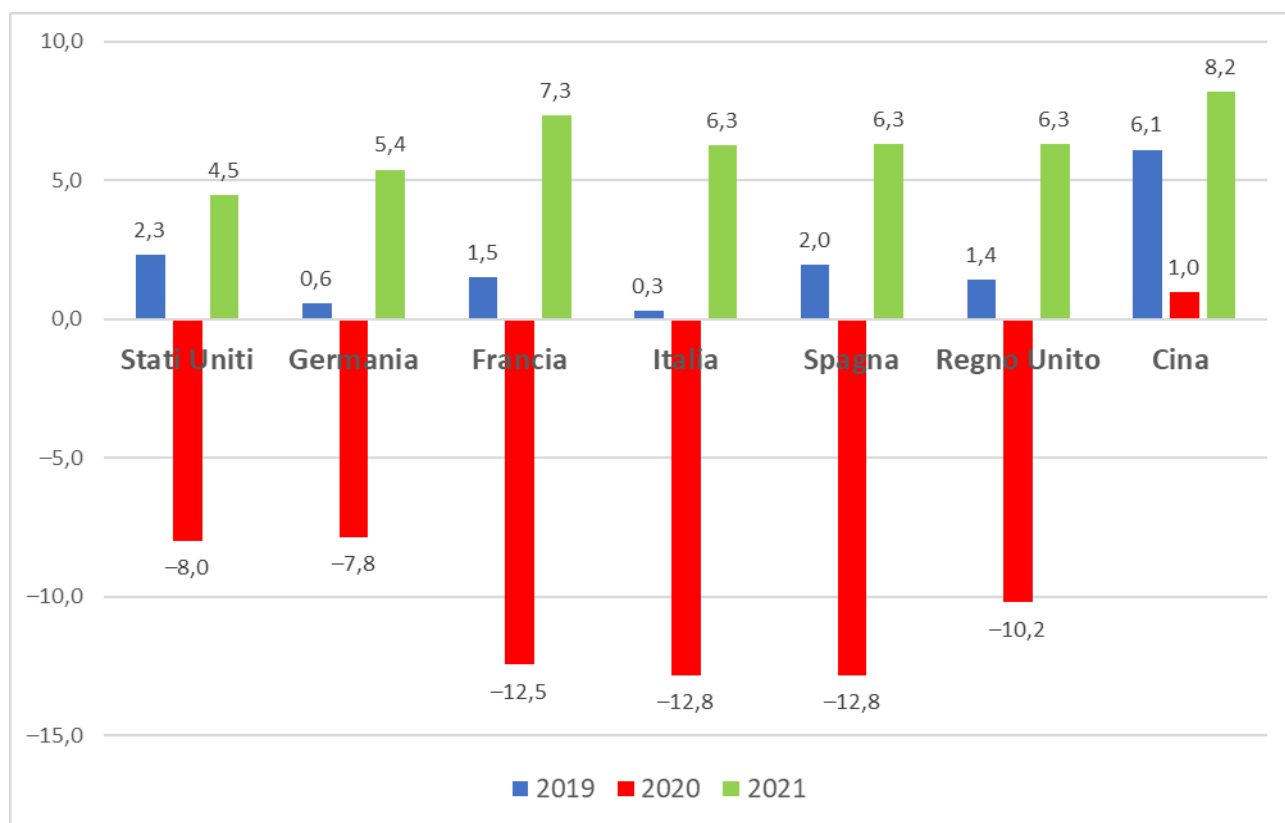
In questo scenario fa eccezione la **Cina** che già da aprile ha cominciato a revocare il lockdown e per la quale il FMI stima una crescita nel 2020, anche se solo del **+1%** (ai minimi dagli anni 70), e una robusta accelerazione nel 2021, **+8,2%**.

Per l'**Eurozona** la contrazione prevista è del **-10,2%** quest'anno e un rimbalzo del **+6%** il prossimo. L'**Italia**, dopo il **+0,8%** del 2018 e il **+0,3%** del 2019, rischia una flessione quest'anno del Pil del **-12,8%**, in linea con l'ipotesi più pessimistica della Banca d'Italia (**-13,1%**; **-9,2%** lo scenario base) e una crescita del **+6,3%** nel **2021**. La **Germania**, sempre per il FMI, potrebbe vedere una contrazione del Pil del **-7,8%** (**+5,4%** il prossimo anno). Per il **Regno Unito** la flessione stimata è del **-10,2%** (**+6,3%** nel 2021). Negli **Usa**, in un clima elettorale e sociale molto teso, il calo ipotizzato è del **-8%**, con rimbalzo del **+4,5%** nel 2021.

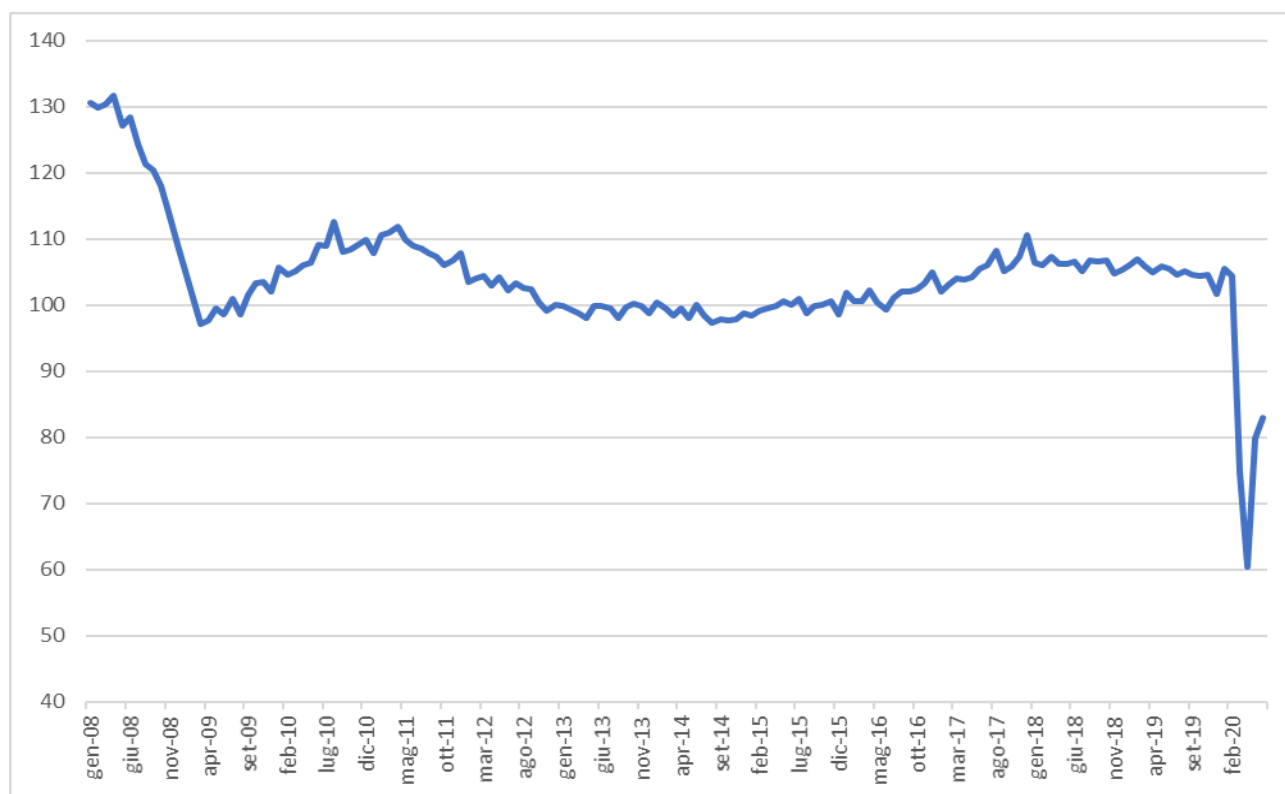
Il **debito pubblico** raggiungerà picchi storici. In **Italia**, in particolare, arriverà al **166,1%** del Pil (era il **134,8%** nel 2019) per poi calare leggermente al **161,9%** nel 2021. Se in Germania il debito salirà quest'anno al **77,2%** del Pil, in Giappone volerà al **268%** e negli Stati Uniti al **141,4%**.

Con riferimento, infine, alla situazione dell'industria **italiana**, il Csc stima una diminuzione della **produzione industriale** del **18,9%** in giugno sullo stesso mese dell'anno precedente e del **29,1%** in maggio sui dodici mesi. In termini congiunturali, ovvero rispetto al mese precedente, si è avuto un rimbalzo del **3,9%** in giugno, dopo **+32,1%** rilevato in maggio. Gli **ordini** in volume sono diminuiti del **34,6%** annuo in giugno (**+6,3%** sul mese precedente) e del **48,5%** in maggio (**+13,7%** su aprile).

### Prodotto Interno Lordo (variazioni % su anno precedente)



### Italia – produzione industriale (indice destagionalizzato; base 2015=100; da gen. '08 a giu. '20)



# ECONOMIA IN FRIULI VENEZIA GIULIA

## *Produzione industriale*

La **produzione industriale** nel FVG nel **primo trimestre** del **2020** ha registrato un crollo del **-10,2%** rispetto allo stesso periodo del 2019 e un calo del **-5,4%** rispetto al quarto trimestre dello scorso anno. Le **vendite**, sempre nei primi tre mesi dell'anno in corso, sono scese del **-7,9%** rispetto al primo trimestre del 2019.

## *Mercato del lavoro*

In FVG gli **occupati** nel **primo trimestre** del **2020** si sono attestati a **513.766** unità, in linea con il valore del quarto trimestre 2019 (513.862) e in crescita rispetto ai primi tre mesi del 2019 (+3,4%, quando erano 496.897), non risentendo ancora dell'impatto negativo legato al Covid-19 anche grazie alle misure adottate dal Governo, dalla **cassa integrazione** al blocco dei **licenziamenti**.

Le **persone in cerca di occupazione**, sempre nel primo trimestre 2020, sono state **33.422**, in calo rispetto al primo trimestre del 2019 del **-2,7%** (erano 34.356).

Il **tasso di disoccupazione** (rapporto tra disoccupati e l'insieme di occupati e disoccupati) si è attestato al **6,1%** (era il 6,5% nel primo trimestre 2019), superiore al dato del Nord Est, 5,3%, e inferiore a quello nazionale, 9,4%.

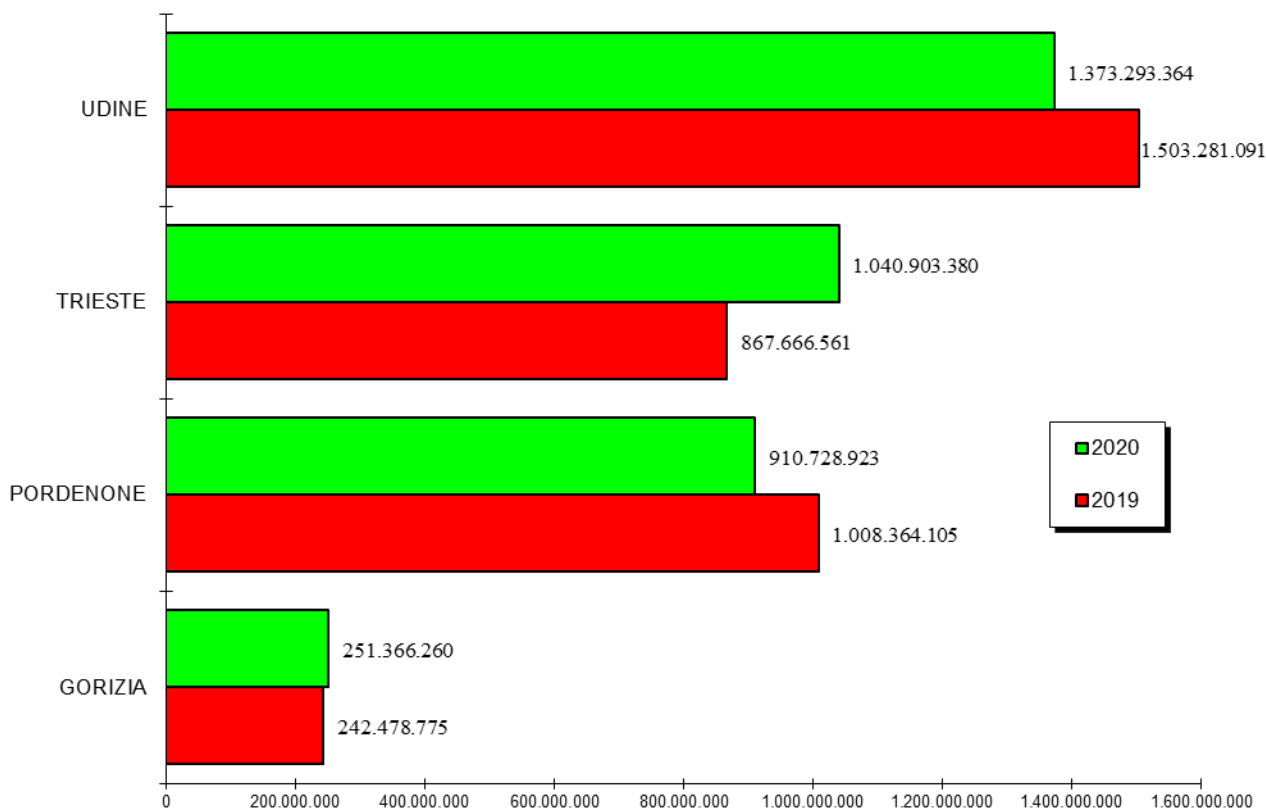
Gli **inattivi**, ovvero coloro che non lavorano né cercano un'occupazione, sono in aumento rispetto al quarto trimestre 2019 (211.593 nel primo trimestre 2020: erano 210.225 tre mesi prima). Su questo dato hanno influito anche le limitazioni agli spostamenti, il blocco delle attività in molte aziende e i maggiori carichi familiari legati alle chiusure delle scuole durante il lockdown.

## *Commercio estero*

Nei **primi tre mesi** del **2020** le esportazioni in FVG sono risultate in calo rispetto allo stesso periodo del 2019 del **-1,3%**, passando da 3.622 a 3.576 milioni di euro. In Italia, -1,9%, e nel Nord Est, -2,5%, il dato è stato più negativo.

La minore diminuzione è imputabile alla **cantieristica**, che si caratterizza per una forte variabilità nel tempo: **senza** tale comparto si registra un calo del **-5,0%**.

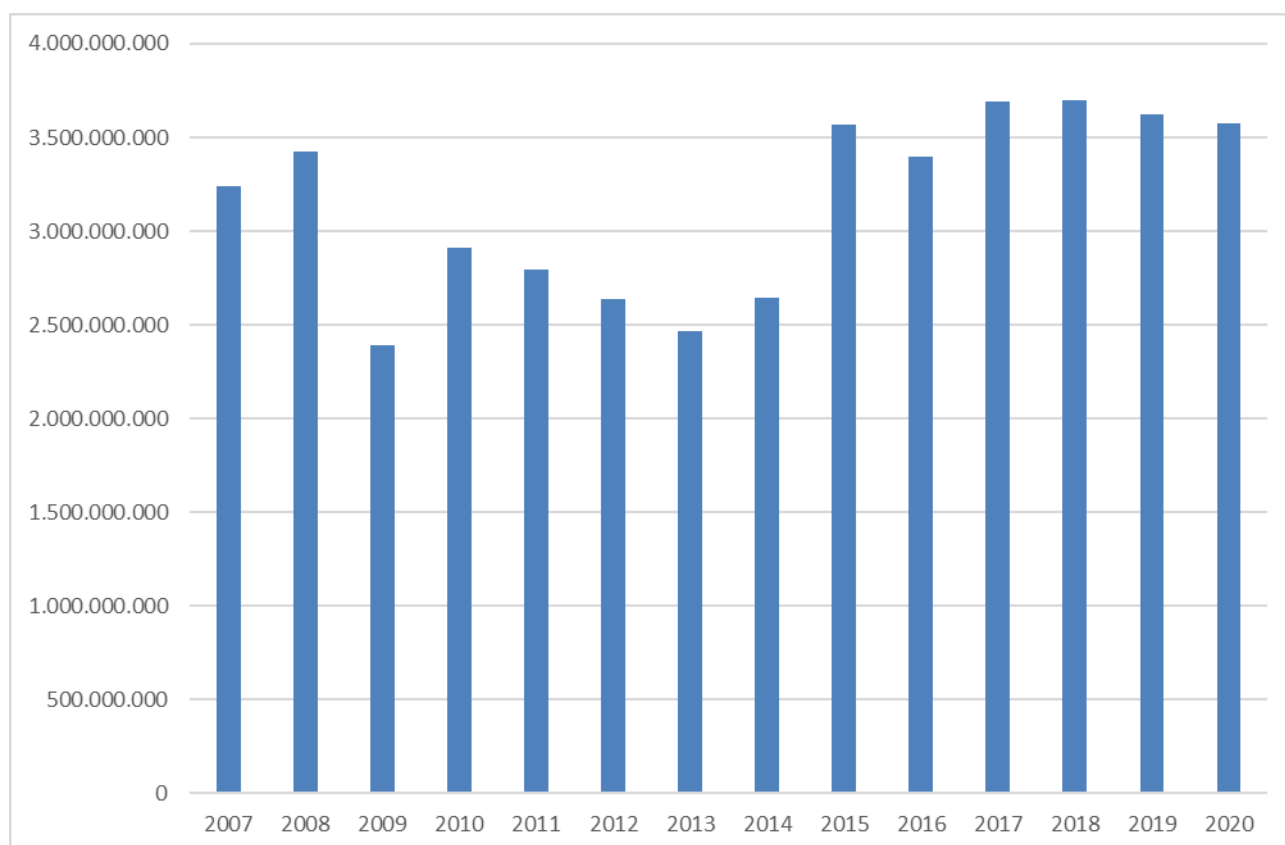
### Esportazioni FVG gennaio-marzo (valori in euro)



Oltre alle vendite all'estero di **navi e imbarcazioni** (+37,8%, da 320 a 441 milioni di euro), in crescita anche le esportazioni di **computer e prodotti di elettronica** (+14,2% da 177 a 202 milioni di euro), **gomma e plastica** (+8,8%, da 146 a 159 milioni di euro), prodotti **alimentari** (+6%, da 145 a 154 milioni di euro). In calo l'export di prodotti della **metallurgia** (-12,1%, da 545 a 479 milioni di euro), **macchinari** (-15,1%, da 744 a 632 milioni di euro) e **mobili** (da 356 a 307 milioni di euro).

Con riferimento alle destinazioni geografiche, in crescita i flussi verso **Stati Uniti** (+17,2%, da 546 a 640 milioni di euro), **Austria** (+2,5%) e **Cina** (+11,5%), in calo verso **Germania** (-12%, da 545 a 480 milioni di euro), **Francia** (-18,7%) e **Regno Unito** (-20,1%).

## Esportazioni FVG gennaio-marzo (valori in euro)



### *Mercato del credito*

Nel **primo trimestre 2020**, secondo le analisi della Banca d'Italia, i **prestiti bancari** alle imprese con sede in Regione sono aumentati del **+5,7%** in ragione d'anno. (+7,8% alle imprese medio-grandi, -2,5% alle piccole imprese). Al netto del settore dei mezzi di trasporto, i prestiti totali delle imprese regionali si sono, invece, contratti del -0,2%.

A seguito dei decreti varati dal Governo, in Regione fino al 24 giugno sono stati approvate 11.756 domande di finanziamento, di cui 10.781 fino a 25 mila euro. L'entità dei finanziamenti è pari a 570 milioni di euro, 221 milioni quelli fino a 25 mila euro.

A marzo 2020 i **depositi bancari** detenuti dalle famiglie e imprese residenti in Regione sono cresciuti del **+7,3%** sui 12 mesi (+6,3% le famiglie, +10,1% le imprese).

# ECONOMIA IN PROVINCIA DI UDINE

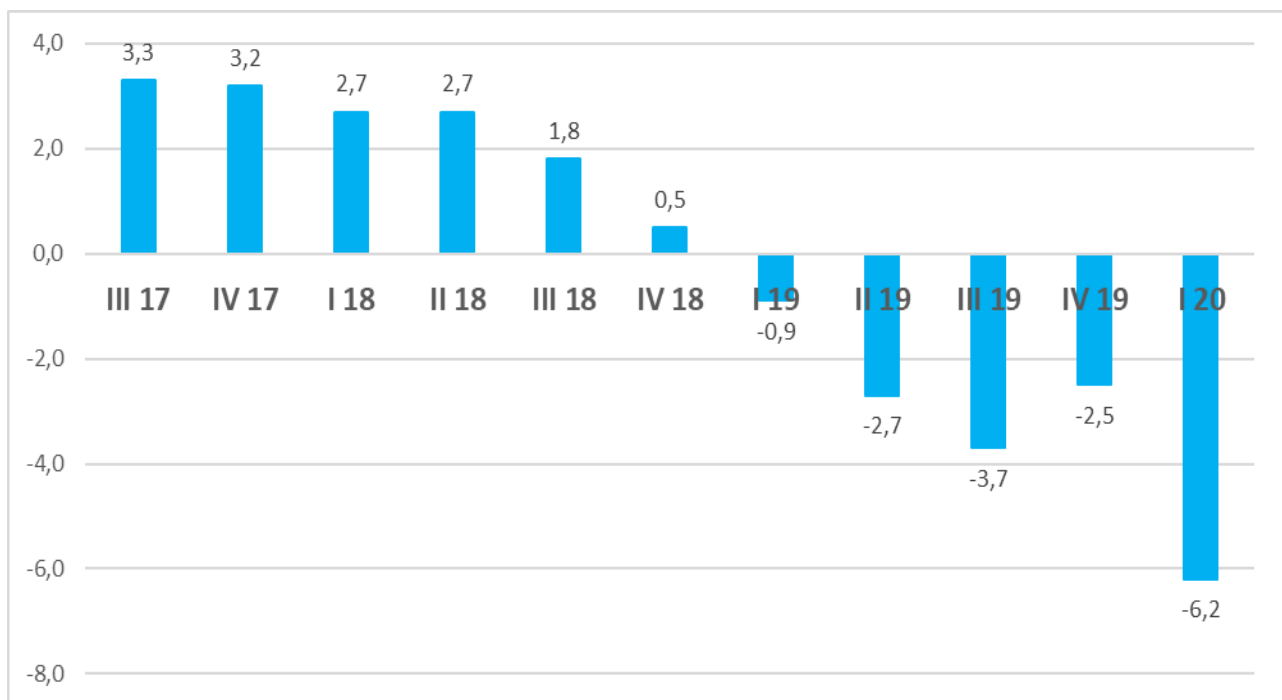
## Produzione industriale

L'impatto improvviso a marzo del Covid-19 sull'industria della Provincia di Udine è stato pesantissimo. Si stima un crollo del Pil nel 2020 di oltre i 9 punti percentuali, ben superiore a quello registrato nel 2009.

Secondo le elaborazioni dell'Ufficio Studi di Confindustria Udine sui risultati dell'indagine trimestrale sul comparto manifatturiero provinciale, nel **primo trimestre 2020** l'indicatore della **produzione industriale**, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, già in calo nei trimestri precedenti, è sceso del **-6,2%**.

### Produzione industriale in Provincia di Udine

(variazioni % trimestrali rispetto stesso periodo anno precedente)



Le misure di contenimento e di contrasto per limitare la diffusione della pandemia hanno determinato un **doppio shock negativo**: dal lato della domanda con il rinvio delle decisioni di investimento da parte delle aziende e di spesa da parte dei consumatori, con l'azzeramento dei flussi turistici, dal lato dell'offerta con il blocco di numerose attività produttive.

Nel **secondo trimestre**, in conseguenza della chiusura di circa il 60% delle imprese manifatturiere per diverse settimane, con le restanti che hanno continuato a lavorare a ritmi ridotti con poche eccezioni, la **caduta** dell'attività è stata **maggiore**. La fine del lockdown **non** ha generato, infatti, un immediato **rimbalzo** perché le imprese hanno smaltito le scorte accumulate e la domanda estera ha risentito della contrazione del commercio mondiale. Le famiglie, inoltre, hanno continuato ad essere prudenti e a risparmiare a scopo precauzionale.

Anche il **fatturato** ha segnato nei primi **tre mesi** di quest'anno un crollo, con una variazione negativa del **-6,8%** rispetto allo scorso anno.

Gli impatti dell'emergenza sanitaria sui prezzi vedono prevalere al momento gli effetti deflazionistici. I **prezzi dei materiali** e dei **prodotti finiti**, hanno registrato rispettivamente **-7%** e **-6,4%** nel primo trimestre rispetto al 2019.

Lo scenario recessivo che ha caratterizzato la prima parte dell'anno in corso appare abbastanza generalizzato a livello settoriale, salvo alcune eccezioni.

L'industria **meccanica** provinciale dopo la crescita registrata nel 2017 (+3,1% la variazione tendenziale annua) e la decelerazione nel 2018 (+1,8%) e nel 2019 (+0,6%), ha subito una pesante caduta nel primo trimestre 2020 rispetto allo stesso periodo dello scorso anno: **-4,8%**.

L'industria **siderurgica**, dopo un biennio 2017-2018 positivo (+2,1%) e una brusca frenata lo scorso anno (-3,5%), ha registrato un crollo nei primi tre mesi di quest'anno: **-7,4%**.

Nell'industria del **legno** e dei **mobili**, al calo del 2019 (-3,9%) è seguito un vero e proprio tracollo nel primo trimestre 2020: **-11,9%**.

In forte diminuzione nei primi tre mesi di quest'anno i volumi prodotti nel comparto dei **materiali da costruzione**, **-13,9%** mentre sono aumentati nel comparto della **chimica**, **+1,8%**.

L'industria **alimentare** e quella della **carta**, pur segnando una variazione tendenziale negativa rispetto al primo trimestre 2019 (rispettivamente -4,9% e -2,7%), hanno registrato, non avendo interrotto la produzione, una crescita rispetto al quarto trimestre dello scorso anno (rispettivamente +1,9% e +3,8%).



## **Mercato del lavoro**

Con riferimento all'**occupazione**, in Provincia di Udine, secondo le elaborazioni dell'Ufficio Studi di Confindustria Udine su dati dell'Osservatorio del lavoro della Regione, nel periodo **gennaio-marzo 2020** le **assunzioni** hanno riguardato **19.045** rapporti di lavoro, **-14,2%** rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (quando si sono contate in 22.205 unità).

Le **cessazioni** sono state pari a **17.306** unità, con un **saldo** di positivo di **1.739**, notevolmente **inferiore** a quello registrato nei primi tre mesi del **2019**, 5.016, e del 2018, 5.742.

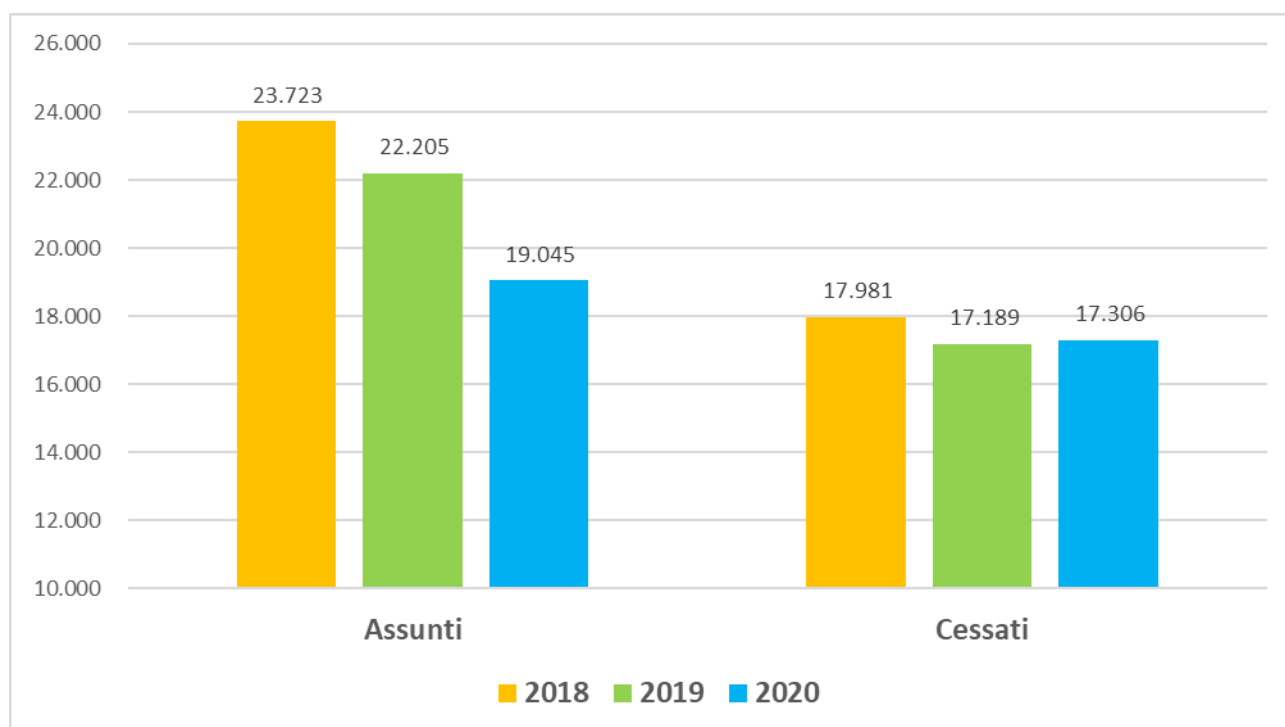
La maggior parte delle assunzioni, 8.270, pari al 43,4% del totale, ha interessato il terziario, diminuite del -9,3% rispetto all'anno precedente. Segue il **manifatturiero** che con 3.222 assunzioni, il 16,9% del totale, ha registrato una forte diminuzione, **-20,6%**. Il comparto Alberghi e ristoranti (12,9% del totale) ha segnato un calo pesante, -25,7%. Le **costruzioni** con 990 assunzioni, il 5,2% del totale, segnano una diminuzione del **-19,3%**.

Nel complesso dei settori economici la tipologia contrattuale prevalente, nel primo trimestre 2020, è rappresentata dal rapporto a tempo **determinato** che ha interessato 9.377 assunzioni, pari al 49,2% del totale. Seguono il lavoro in somministrazione, 2.614 assunzioni corrispondenti ad una quota del 13,7%, il rapporto a tempo indeterminato con 2.405 assunzioni, il 12,6% del totale, e il lavoro intermittente (6,7 % per 1.267 assunzioni).

Nel **manifatturiero** la tipologia contrattuale maggiormente utilizzata è il rapporto a tempo **determinato**, 1.091 assunzioni per una quota del 33,9% del totale, seguito dal lavoro in **somministrazione**, 1.076 assunzioni pari al 33,4% del totale, e da quello a tempo indeterminato, 700 assunzioni per una quota del 21,7%.

Si è osservata, infine, un'**esplosione** nell'utilizzo della **Cassa integrazione guadagni** le cui ore autorizzate in Provincia di Udine sono passate dalle **264.348** (94.061 riguardanti il manifatturiero) dei **primi 5 mesi** del 2019 alle **13.212.487** (8.350.226 riguardanti il manifatturiero) del 2020, superando i picchi delle precedenti crisi.

### Assunzioni e Cessazioni in Provincia di Udine (gennaio-marzo)



### Ore di cassa integrazione in Provincia di Udine (gennaio-maggio)

	2020	2019
Ordinaria	10.606.480	149.132
di cui <b>manifatturiero</b>	<b>7.966.260</b>	<b>66.485</b>
Straordinaria	386.544	114.360
di cui <b>manifatturiero</b>	<b>352.856</b>	<b>27.576</b>
Deroga	2.219.463	856
di cui <b>manifatturiero</b>	<b>31.110</b>	-
<b>TOTALE</b>	<b>13.212.487</b>	<b>264.348</b>

## Commercio estero

Pesa l'effetto Covid nel **primo trimestre** 2020 sulle **esportazioni** della Provincia di **Udine** che, avendo la più elevata propensione all'export, risulta tra le province che hanno subito il calo maggiore a seguito del lockdown, perdendo quasi 130 milioni di euro rispetto al primo trimestre dello scorso anno, passando da 1.503 a 1.373 milioni di euro.

La variazione percentuale negativa, **-8,6%**, secondo le elaborazioni dell'Ufficio Studi di Confindustria Udine su dati Istat, è superiore a quella nazionale, **-1,9%**, del Nord Est, **-2,5%**, e del FVG, **-1,3%**. In quest'ultimo caso, l'andamento è influenzato dalla cantieristica navale, che ha una elevata variabilità del valore nel tempo, e che evidenzia un incremento trimestrale pari al **+37,8%**. Al netto di tale contributo la flessione regionale è pari al **-5%**

La **bilancia commerciale udinese** si mantiene comunque positiva, pari a 626 milioni di euro, a seguito anche del calo delle **importazioni** (**-15%**, da 879 a 747 milioni di euro).

Il crollo delle esportazioni di questa prima parte dell'anno in corso si è inserito in un **contesto** di indebolimento del commercio mondiale che ha visto un significativo calo nell'ultimo trimestre del 2019 (**-5,7%** la variazione trimestrale dell'export friulano rispetto allo stesso periodo del 2018).

Esaminando i principali settori, i cali maggiori nel primo trimestre 2020 sono registrati dal comparto della produzione di **macchinari**, **-18%** (da 336 a 276 milioni di euro), dai prodotti della **metallurgia**, **-14,7%** (da 410 a 350 milioni di euro), dai **mobili**, **-10,4%** (da 112 a 100 milioni di euro), apparecchiature **elettriche**, **-21,9%** (da 63 a 50 milioni di euro) e dai prodotti **alimentari**, **-4%** (da 66 a 64 milioni di euro). In crescita le vendite all'estero di **prodotti in metallo**, **+2,8%** (da 140 a 144 milioni di euro), **prodotti chimici**, **+18,3%** (da 49 a 59 milioni di euro), articoli in **gomma** e materie **plastiche**, **+5,5%** (da 64 a 67 milioni di euro).

L'analisi per mercato di sbocco evidenzia che la **Germania**, primo paese di destinazione dell'export con una quota pari al **15,6%** del totale (in calo rispetto al 2019, **17,0%**), ha registrato nei primi tre mesi del 2020 una marcata contrazione, **-16,1%**, da 255 a 214 milioni di euro.

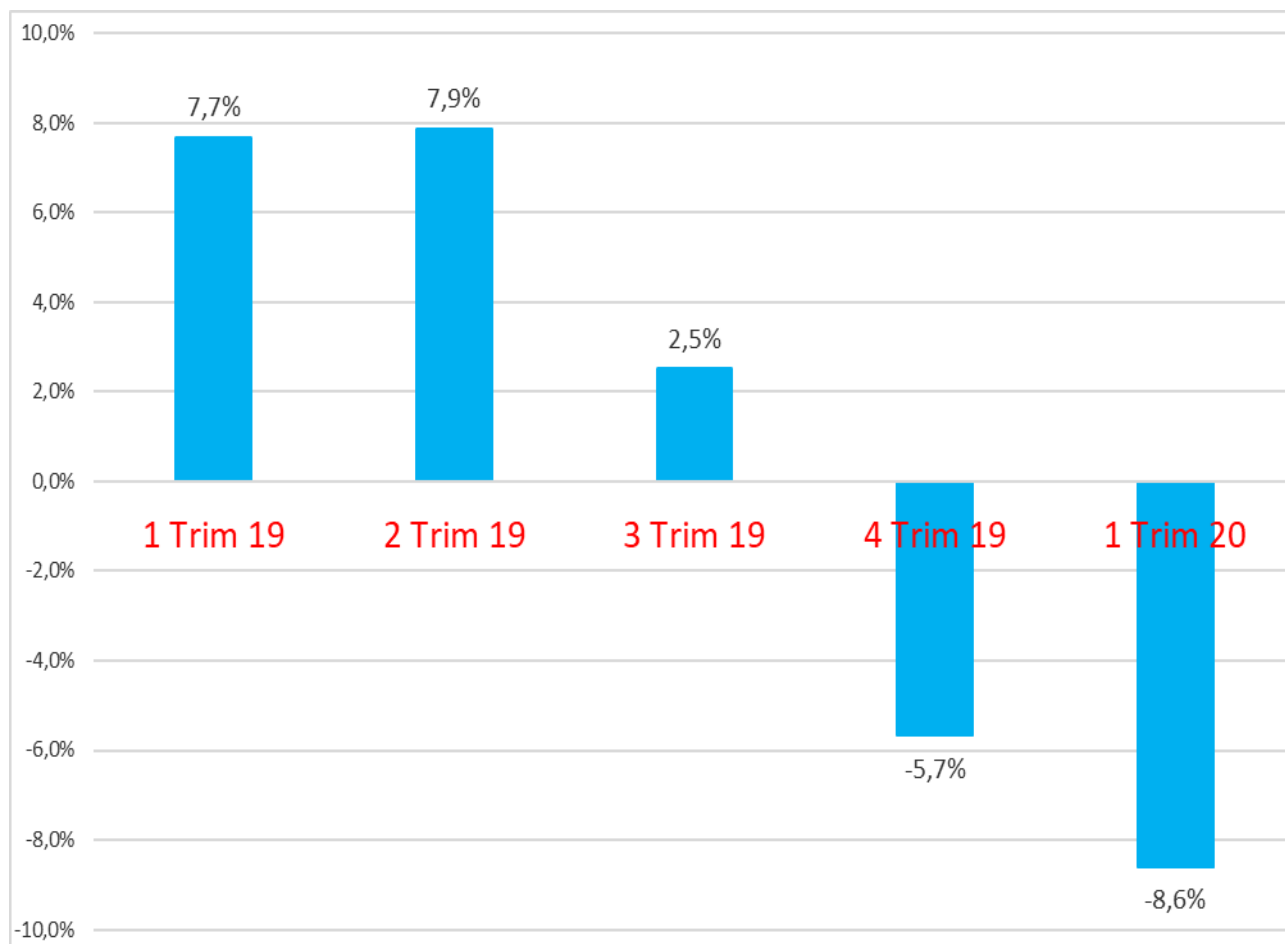
Seguono **Austria** (+4,9%, da 113 a 118 milioni di euro), **Stati Uniti** (-16%, da 131 a 110 milioni di euro), **Francia** (-6,3%), **Spagna** (-5,5%), **Slovenia** (+0,1%), **Polonia** (+11,3%), **Regno Unito** (-26,3%).

Nel **secondo trimestre** 2020 la dinamica delle esportazioni è stata ancora più pesantemente condizionata dalle misure di contenimento che hanno determinato il blocco di gran parte dei siti produttivi e delle vendite sui mercati esteri.

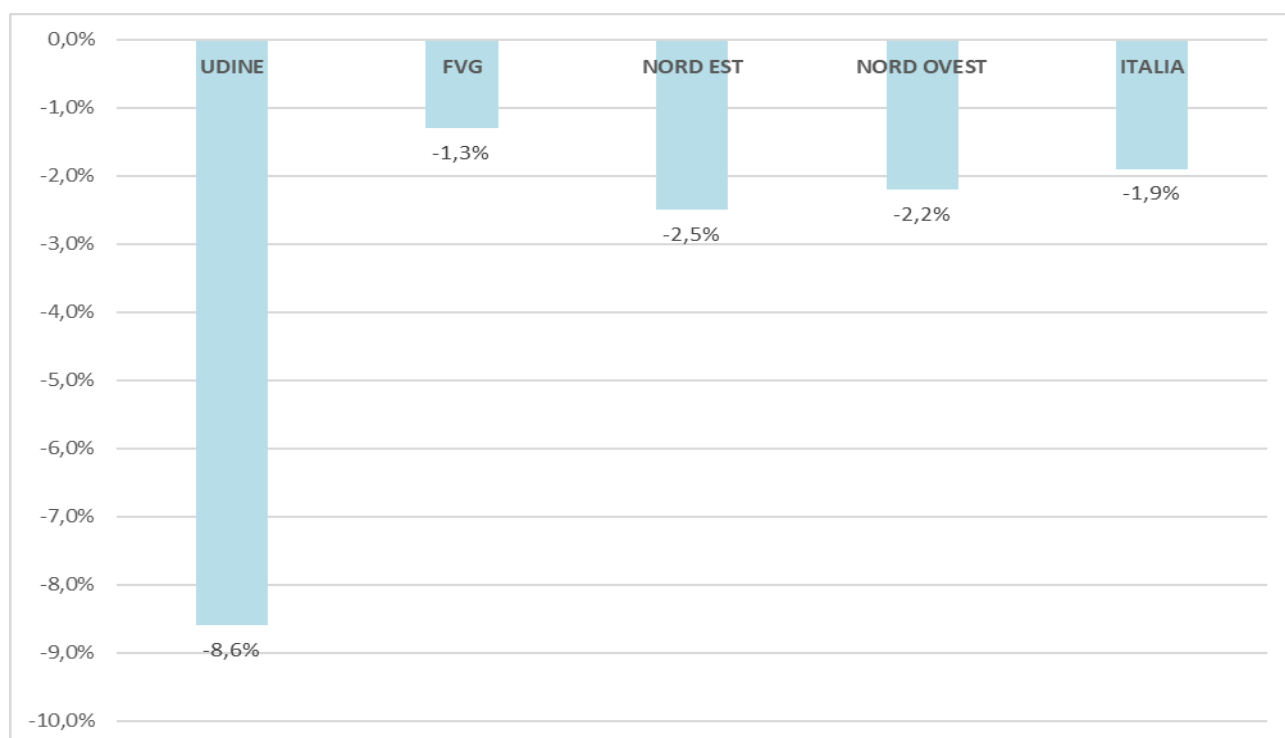
La rapidità del recupero nella **seconda metà dell'anno** dipenderà sia dall'evoluzione dei contagi della pandemia sia dalla velocità di risposta delle politiche economiche varate dalle istituzioni per sostenere i mercati e i consumi.

### Prov. di Udine – Esportazioni trimestri

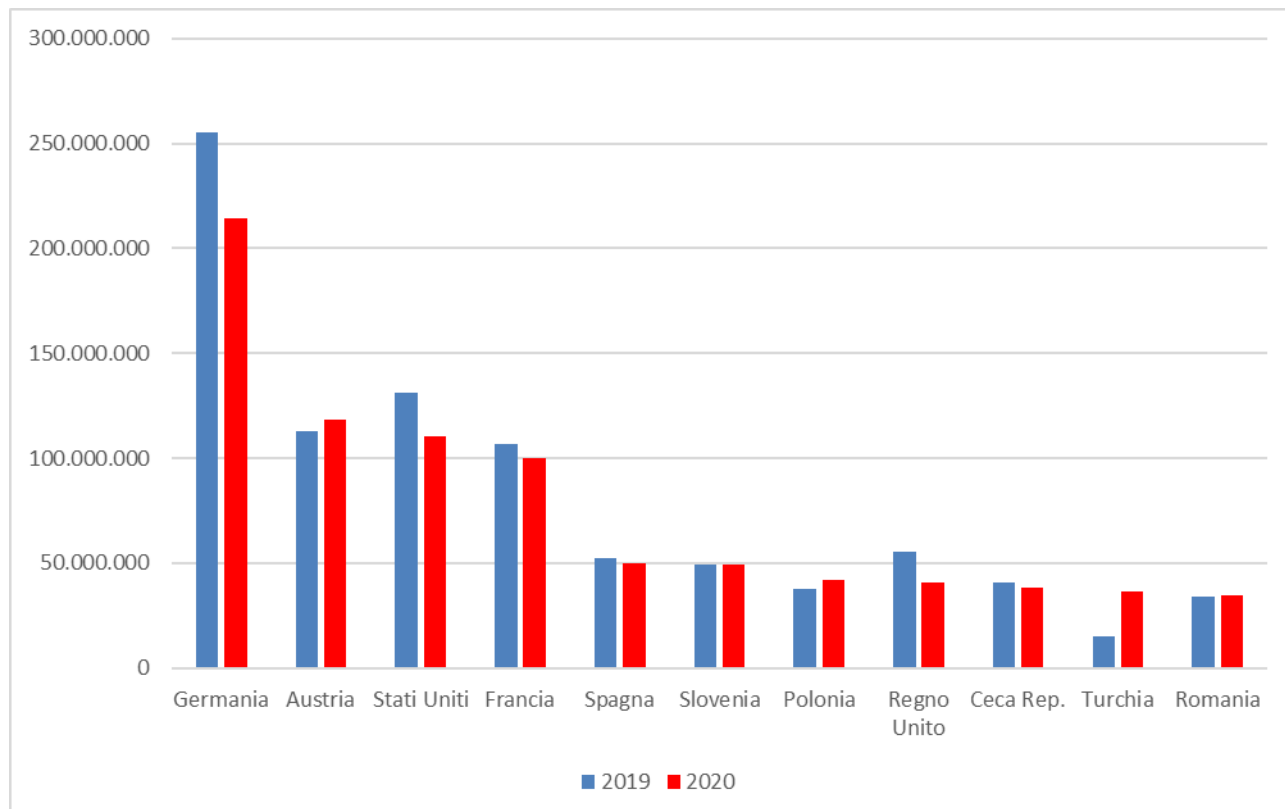
(var. % su stesso trimestre anno precedente)



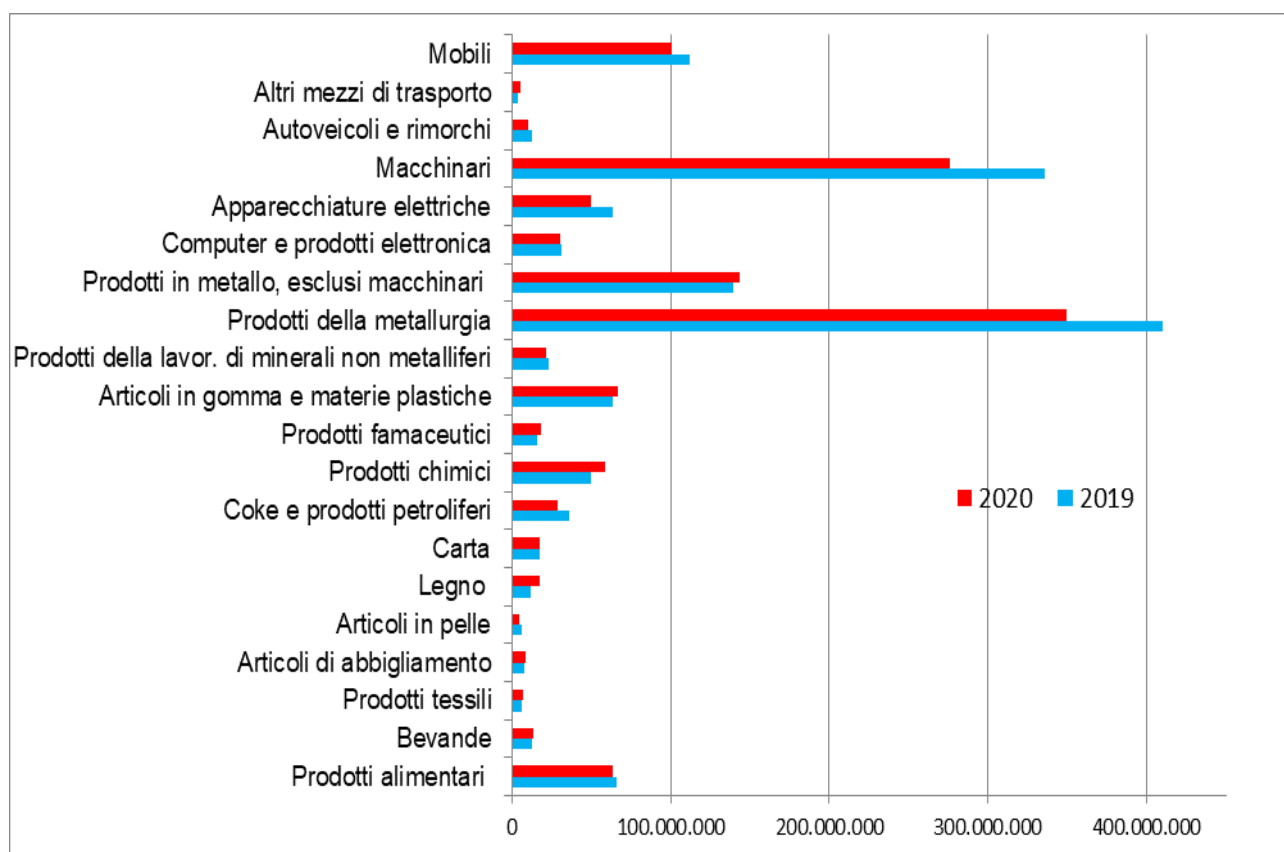
## Esportazioni gennaio-marzo (variazioni percentuali 2020/2019)



## Prov. di Udine – Esportazioni gennaio-marzo (valori in euro) – Principali destinazioni



## Prov. di Udine – Esportazioni gennaio-marzo (valori in euro)



*Dati aggiornati al 1° luglio 2020*

*Fonti: Istat, Fondo Monetario Internazionale, CSC, Osservatorio lavoro Regione FVG, Indagine Congiunturale Confindustria FVG, Banca d'Italia*

*Testo, elaborazioni, grafici: Gianluca Pistrin – Ufficio Studi Confindustria Udine  
(tel. 0432 276268, [studi@confindustria.ud.it](mailto:studi@confindustria.ud.it))*